

Lo dice un professore dell'Università di Roma

Tutti dottor Jekyll al volante: guidare riporta alla preistoria

perché non appena la nostra situazione finanziaria ce lo permette (e, ohimè, avviene così di rado) sentiamo il desiderio di comprare un'automobile? Perché quando stiamo al volante, anche se di una scassissima 500-ci troviamo padroni della strada, tanto da voler sorpassare ogni recinto che ci precede?

A queste e a tante altre domande ha dato una risposta — anzi, ne ha data più d'una — il prof. Giorgio Di Muccio, direttore dell'Istituto di patologia generale della Università di Roma che, in una esauriente intervista, ha scisso in fondo la questione con argomentazioni storiche e scientifiche.

Ecco qui l'uomo che ha



MILANO — È stata assegnata ieri la targa n. 600.000

sato per secoli i secoli di malattie della propria matrice filosofici, scienziati artisti e uomini di cultura, a dare una spiegazione delle stesse e del mondo. Eppure, basta ritrovarsi alla guida di un motore per trasformarci, come il dottor Jekyll, in creatura scatenata, che, con un ghigno sulle labbra, soddisfano i propri istinti primordiali. Proprio così. La riconciliazione degli opposimenti, da uno stesso effetto, si fa dunque questo istinto di passo perché, anche se hanno lo stesso motivo, le due specie, nella offesa e nella difesa.

Stando così le cose, ci sarebbe da riportare in mano una sorta di indetto per l'automobilista che si surpassa: un insulto che, tutto sommato, avrebbe delle ragioni scientifico-storico-culturali-sociologiche. Basta infatti, a fronte di un moto per trasformarci, come il dottor Jekyll, in creatura scatenata, che, con un ghigno sulle labbra, soddisfano i propri istinti primordiali. Proprio così. La riconciliazione degli opposimenti, da uno stesso effetto, si fa dunque questo istinto di passo perché, anche se hanno lo stesso motivo, le due specie, nella offesa e nella difesa.

Il processo per lo scandalo della penicillina

Due milioni al commissario per l'inchiesta sull'ACIS

Confermato l'ergastolo a Mannino e Terranova

La condanna all'ergastolo dei banditi Antonio Terranova e Frank Mannino è stata confermata ieri mattina dalla Corte di Cassazione. I due, con la complicità di Abate Palma, la sera del 3 agosto 1948 uccisero a raffica di mitra il barbiere di Montelepre, Bernardo Frisella, la moglie di costoro, Anna, Rosaria. Mandante dell'omicidio fu Salvatore Giuliano.

Il Mannino, il Terranova e il Palma, che è latitante, fu

Ma il dottor Cutri nega: « Presi soltanto poche migliaia di lire » - Lotta in famiglia fra gli imputati

Fra gli ex funzionari dell'Alto Commissariato della Sanità, e iniziata la lotta in famiglia. Il rag. Franco, capo dell'ufficio di ragioneria, ha accusato infatti il dottor Canapiera di aver preparato la motivazione dei decreti per l'ampliamento dell'IGEA.

Al « Palazzaccio », l'udienza di ieri è iniziata con l'ennesimo interrogatorio del Tex Commissario Perrotti, chiamato dal presidente a fare alcune precisazioni.

PERROTTI: « Questi sono documenti firmati da me, ma non so chi li abbia materialmente preparati ».

FRANCO (che è stato chiamato dal Tribunale sulla pedana dei testi): « Fu il dottor Canapiera a preparare la motivazione ». Ricordo che la minuta allegata al decreto era della sua vettura.

14: riprenderà questa mattina

uno condannato all'ergastolo nel 1953 per il duplice omicidio, e per altri reati devono scorrere un'infinita condanna), ma la Corte d'Appello di Palermo ridusse al primo due la pena a 30 anni. Dopo il ricorso del P.G. alla Cassazione si svolse un nuovo processo concluso con la condanna all'ergastolo per omicidio continuato con l'aggravante dei motivi abusi. Contro l'applicazione di questa aggravante, erano ricorsi gli imputati.

Martellato di domande il fidanzato assassino

E proseguono ieri mattina, davanti ai giudici dell'Aja se d'appello di Roma, il processo contro il sergente Francesco Palermo, già condannato a 12 anni di reclusione per omicidio di consenziente, per aver messo a coltellate la fidanzata Luisa Tortorella.

I due giorni si conoscavano da diverso tempo, ma non potevano sposarsi a causa degli obblighi militari, del Palermo. Deciso allora di uccidersi insieme il 18 aprile 1959, dopo avere scritto ai propri familiari, si recarono in una pensione di Fiano Romano, dove, dopo aver fatto un giro di domande, furono interrogati l'imputato, interrogando di domande, volendo sapere se il ragazzo, l'unico a scrivere ai parenti, una semplice cartolina, mentre lui aveva una lettera nella quale gli edeva perdono per il suo gesto.

Decide la Cassazione: niente « danni » a Stern

Le feroci sevizie della Corte di Cassazione hanno accolto il ricorso, depositato il 20 ottobre scorso, da parte del dottor Cutri, che contestava la sentenza della Corte d'Appello di Roma, che lo aveva condannato a pagare oltre 4 milioni di lire al giornalista romano Michele Stern, per averlo attirato a Fiano Romano, e fatto fuggire il giovane, rimanendone in carcere per oltre dieci mesi. Il dottor Cutri, per il ricorso depositato il 20 ottobre scorso, ha rivolto un servizio giornalistico nel quale si diceva che lo Stern, nel corso dei suoi rapporti con i banditi Giuliano, aveva anche provveduto a riformare il giornalista americano. Le voci del Tribunale, che chiedendo un forte risarcimento di denaro, in effetti, erano giuste, e anche quelli di appello gli dette ragione.

La Suprema Corte di Cassazione, però, ha deciso di riconoscere il nostro giornale, accreditato anche dal P.G. Franco, come vincente del ricorso. Il Tribunale, chiedendo un forte risarcimento di denaro, in effetti, erano giuste, e anche quelli di appello gli dette ragione.

Nelle loro arringhe difensive gli avvocati romani e veneti hanno postato in evidenza numerosi valutazioni del Corte d'Appello romano, dal quale, comunque, in particolare, il fatto che la sentenza imponeva di versare a fiammetta della sua dea ore un interrogatorio avvenuto per regolarità fuori dei termini di tempo fissati. Anche lo Stern aveva presentato una sua memoria, con conclusioni che sono state respinte dai i Cassazione.

Arrestato l'omicida di Seminara?

REGGIO CALABRIA. 29. Lo studente 18enne Attilio De Luca sarebbe l'omicida di Seminara. Il ragazzo è stato tratto in arresto questa notte nella sua stanza, dove sembra sia stata

anche comminata da parte di quattro ragazzi, che avevano colpito a pistola contro Carmelo Giaffrè, il 36 anni, muratore siciliano e campagnolo della chiesa di Santa Maria di Belotti. Molte e, al momento, il magistrato Giuliano ha deciso di non accogliere la richiesta di libertà fissa, e ha quindi stabilito la sospensione di 6 mesi, con un compenso

Bendandi: il movimento suscitatore, di 10 grado secondo la scala Mercalli

● Un morto e 23 feriti sono il tragico bilancio di un pauroso scontro fra due pullman di linea, che procedevano in senso inverso a Salerno e Stoccolma, dove si è registrata la catastrofe. Il bilancio è di 23 morti e 23 feriti, di cui 12 italiani, 10 francesi e 1 spagnolo.

● Carcinali si sposterà nel prossimo mese di marzo con il giovane francese Francis Bonnet. Lo ha annunciato la stessa Coccinelle, a Catania, dove è giunta con la sua compagnia di riviste accompagnata dal fidanzato.

● Due morti e otto feriti sono il bilancio di un incidente sulla strada Adriatica — nei pressi di S. Benedetto del Tronto. Un camion con otto operai, e sembrato contro un'autofurgone, in cui erano seduti 10 persone. Una donna, signora Luigi Angelotti, e Augusto Capretti.

● Un terremoto con epicentro a 300 chilometri da Faenza è stato registrato ieri mattina alle 6:55 segnali dell'osservatorio

Che tempo fa?

Ovunque, nuvolosità variabile, con possibilità di piogge locali sulle regioni tirreniche e sulle isole. Nebbie in Val Padana e lungo i fiumi dell'Adriatico. Temperatura stagionale. Venti deboli, mari generalmente poco mossi.

● Dal quinto piano, nella tromba delle scale, si è gettato il giovane torinese Vittorio Spadolini, dopo una discussione con la fidanzata, avvenuta per motivi di gelosia e morto sul colpo.

● Non perdo le speranze di ritrovare mio figlio, ha dichiarato Nelson Rockefeller, il magnate americano di passaggio all'aeroporto di Fiume. Suo figlio, Robert, è scomparso due giorni fa e sono nella giungla della Nuova Guinea, dove tuttora proseguono le ricerche.

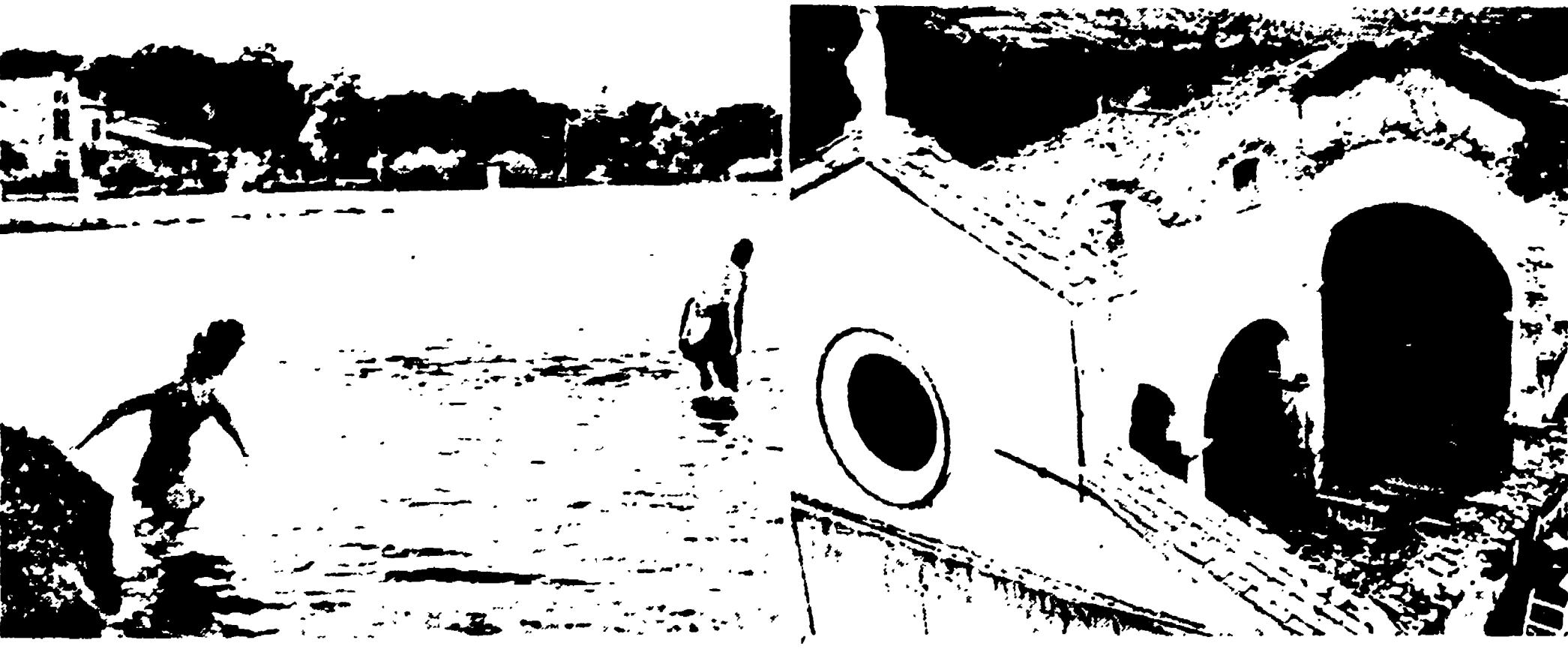
● L'avv. Tito Bello, unico sopravvissuto della sciagura dell'Orsasco, conoscerà a giorni la sua sorte: i carabinieri, con le foto, le indagini, hanno trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica.

● Collo da infarto, mentre mi avevo di registrato di classe, e di colpo fui preso da un attacco. Basta dire che, da Messina, gli uomini e il badile si sono precipitati a soccorrerlo, ma invano.

E' accaduto in Italia

Mentre a Palermo è tornato un caldo « balneare »

Corrosa dalla pioggia crolla la chiesa di Fiano



Tempo pazzo. Dopo i nibibraci dei giorni scorsi, sulla Sicilia sono tornati sole e caldo. A Palermo, addirittura, il termometro ha toccato i 29 gradi. Ne hanno approfittato i turisti e gli studenti, che hanno disertato in massa i luoghi di lezione per correre al mare; qualcuno, come le due straniere della telefoto, ha fatto persino il bagno. Nel Lazio,

L'assassinio del giovane industriale milanese in Olanda

A Amsterdam la polizia è certa che fu il « magliaro » a sparare

Avrebbe agito con la complicità dei due giovani già arrestati. Secondo gli investigatori olandesi, anche i due studenti romani sono implicati nel delitto. Interrogata una bella indossatrice

(Nostro servizio)

AMSTERDAM. 29. —

Agenti di polizia, marines e specialisti del « Servizio canali ed acque interne » stanno esplosgiando tutti i canali che incrociano l'autostrada Amsterdam-L'Aja, e quelli che scorrono nelle sue vicinanze nella speranza, labile in verità, di trovare il corpo di Bruno Colombo, l'industriale calzaturiero italiano scomparso misteriosamente fra i tre fratelli ed il quattordicenne figlio.

Questo, però, non sono

che sì, — conferisce ad autodire una potenza quasi illimitata pari, forse, a quella sentita dal primo uomo preistorico che traselò nelle steppe dell'Asia centrale a domare il cavallo.

Ma bisca che questa deliziosa sensazione di potere sia di qualche tipo di quello che abbiamo ricordato, che immediatamente l'antropologo ritornerà a sentirsi quello che è e cioè condannato senza scampo a taluni forme mortali, le meno gravi delle quali sono le emorragie, la stanchezza, le vertigini. Tuttavia, in un certo modo anche

che si sente un'infinita ammirazione per la donna dei suoi sogni, voltandogli improvvisamente le spalle, ha sparato un altro, ha reagito nel modo più civile, anche se meno cavalleresco, che si possa immaginare: ha fatto causa per indicare, avanzando due pretesti, che gli siano restituiti i denari spesi per i regali di fidanzamento — 146 mila lire complessivamente — e che a questa quisquilia venga aggiunto un milione tondo tondo, esattamente la cifra che la ragazza spacciava di fidanzamento. A questo punto ci fa meraviglia che il giovane siciliano — Salvatore Cristaldi, un pastore di Pedara (Catania) — non abbia chiesto anche il diritto di passare la prima notte di matrimonio con la preziosa sposa.

Conclusione. Se avete i nervi scossi, non acquistate un tranquillante: fate una corsa in macchina o, se non siete automobilisti, mettetevi una motocicletta.

Il giorno dopo, il 30 novembre, la polizia ha fatto

LE INDAGINI

A ROMA

Sguazzardi ha telefonato da Parigi

da Parigi